



Comune di Vicchio



Regione Toscana

GIOVANI SI

Comune di Vicchio

Avviso pubblico per l'assegnazione di buoni scuola a sostegno delle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie (3-6 anni) – a.s. 2026-2027

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 13448 del 15/06/2026 con cui è stato approvato l’Avviso regionale “bando buoni scuola anno 2026”, di cui all’Allegato “A” a tale provvedimento, e la relativa modulistica;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 14880 del 6/07/2026 con cui è stata prorogata la scadenza fissata per la presentazione delle candidature di adesione delle amministrazioni comunali all’Avviso Regionale ed è stato conseguentemente sostituito l’Allegato “A” al D.D.R.T. 13448/2026;
- Vista la Determina n. 96 del 06/08/2026 nella quale si approva il presente avviso;

RENDE NOTO

che è indetto un avviso pubblico per la promozione e il sostegno alla frequenza delle scuole dell’infanzia paritarie private (3-6 anni), convenzionate con il Comune di Vicchio, mediante l’assegnazione di buoni scuola per l’anno scolastico 2026-2027, tale contributo sarà riconosciuto mediante applicazione dello sconto sulla retta di frequenza (novembre 2026 – giugno 2027),
Scadenza presentazione domande: 21/08/2026 h. 12.00.

ART. 1 – Destinatari dei Buoni Scuola

Può presentare domanda il genitore/esercente la responsabilità genitoriale di bambine e bambini nella fascia di età 3-6 anni in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritti/e e abbiano disponibilità di un posto presso la Scuola dell’Infanzia paritaria privata sita nel Comune di Vicchio, per l’anno scolastico 2026-2027 (si applicano le disposizioni anagrafiche di cui alla circolare ministeriale 33071/2022 anche per quanto riguarda le/i bambine/i anticipatarie/i). si precisa che il requisito dell’età limite dei 6 anni non si applica alle/ai bambine e bambini con disabilità che siano regolarmente iscritti/e alla scuola dell’infanzia.
- b) essere residenti in un Comune della Toscana;
- c) possedere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a euro 30.000,00 in corso di validità correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall’assenza di difformità o omissioni.

La domanda può essere presentata anche per bambine/i:

- segnalate/i dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
- collocate/i, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell’anno di affido pre- adottivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni

internazionali, oppure soggette/i a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda.

ART. 2 – Entità e modalità di erogazione del contributo

Il contributo economico (di seguito Buono scuola) ha lo scopo di promuovere e sostenere le famiglie toscane nella frequenza scuole dell'infanzia paritarie private per l'anno scolastico 2026/2027, con sede in un Comune toscano, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

Il Buono scuola è finalizzato alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza incluso di bollo e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); **il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto sulla retta** per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private ai genitori/tutori richiedenti. L'Amministrazione assegna ed eroga le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.

Il Contributo non viene erogato direttamente alle famiglie. Il beneficio consiste nell'applicazione di uno sconto sulla retta di frequenza (e, se prevista unitamente alla retta, sulla refezione), operato dalla scuola dell'infanzia paritaria. Il Comune provvede successivamente a trasferire alla scuola le risorse regionali corrispondenti agli sconti applicati.

Il Buono scuola è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da **novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027)**.

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Non sono soggette a rimborso:

- le spese di iscrizione;
- le spese di refezione che potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili.

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

a) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido preadottivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

b) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
- un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana un'apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

L'avviso rientra nel progetto Giovanisì della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il contributo eventualmente riconosciuto verrà erogato *una tantum*, con riferimento alla specifica iniziativa ammessa a finanziamento, e non presenta carattere continuativo, periodico o ricorrente.

ART. 3 – Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegati:

- la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'**allegato D** del decreto regionale citato in premessa, ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore (allegato obbligatorio);
- l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta:

- l'estratto conto;
- ovvero il singolo movimento contabile;
- ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, di cui all'allegato F del decreto regionale, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.

Ai fini della comprova dell'effettivo pagamento, non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti.

Il Comune di Vicchio provvederà ad effettuare i controlli relativi al possesso dei requisiti di accesso al contributo per l'approvazione dell'elenco degli idonei e accerterà la disponibilità delle scuole dell'infanzia paritarie private, qualora le domande dei richiedenti abbiano ad oggetto la frequenza di tali scuole, all'adesione al bando regionale, all'applicazione degli sconti sulle rette, e all'erogazione delle risorse in loro favore con le tempistiche previste dal presente avviso; ai fini di tale verifica acquisisce da parte delle scuole l'atto di unilaterale di impegno di cui all'allegato E dell'Avviso regionale, che tratterrà agli atti ai fini dell'esercizio degli eventuali futuri controlli.

ART. 4 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata da uno solo dei genitori con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vicchio (Via Garibaldi, 1);
- PEC all'indirizzo: comune.vicchio@postacert.toscana.it (mittente anch'esso PEC, oggetto: Richiesta buoni scuola 3-6 anni – a.s. 2026/2027").

Il modulo di domanda è disponibile sul sito: www.comune.vicchio.fi.it.

Termine di presentazione 21/08/2026 h 12:00

Domande fuori termine o con modalità diverse non saranno ammesse.

ART. 5 – Graduatorie e ammissione al contributo

Il Comune di Vicchio provvederà ad effettuare i controlli relativi all'effettivo possesso dei requisiti di accesso (art. 1 del presente avviso) al contributo per l'approvazione dell'elenco degli idonei e accerterà la disponibilità della scuola dell'infanzia paritaria privata.

Il Comune di Vicchio curerà altresì l'istruttoria, in attuazione di quanto previsto dal Bando regionale "Bando buoni scuola anno 2026", relativamente all'applicazione degli sconti sulle rette, e all'erogazione delle risorse secondo le tempistiche previste dal presente avviso; a tal fine acquisisce, e conserva agli atti, da parte della scuola l'atto unilaterale di impegno di cui all'allegato E dell'Avviso regionale.

Non verranno inviate comunicazioni individuali (art. 8, comma 3, L. 241/90).

L'elenco degli ammessi e degli eventuali idonei verrà pubblicata sull'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Vicchio.

Entro il termine dell'anno scolastico 2026/2027, il genitore/tutore beneficiario invierà apposita dichiarazione sostitutiva (sul modello predisposto dall'Avviso Regionale **allegato G**), ex D.P.R. 445/2000, accompagnata da copia di un documento di identità, con la quale attesta di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana.

L'erogazione del beneficio è subordinata all'effettiva assegnazione delle risorse regionali al Comune di Vicchio.

ART. 6 – Criteri di assegnazione

Criteri di priorità:

1. € 500,00 garantiti a minori in situazioni di fragilità, comprese:
 - segnalazioni da servizi sociali/sanitari;
 - disabilità certificata (L. 104/1992) o problematiche psico-fisiche certificate da ASL;
 - affidamento familiare, pre/post adozione;
 - progetti di protezione.
2. Le risorse residue saranno ripartite proporzionalmente tra i restanti aventi diritto, garantendo:
 - contributo minimo: € 200,00;
 - contributo massimo: € 500,00.

Eventuali esclusi saranno inseriti in elenco idonei da scorrere in caso di nuove risorse.

ART. 7 – Controlli e sanzioni

La Regione Toscana potrà effettuare controlli a campione su tutte le domande presentate, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

La mancata osservanza degli obblighi da parte dei Comuni o dei beneficiari comporterà la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

ART. 8 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 il responsabile del procedimento relativo alla formazione della graduatoria degli idonei beneficiari è la Dott.ssa Bianca Zanieri, Responsabile P.O. del Servizio 4 – Servizi alla persona.

ART. 9 – Privacy e trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali "General Data Protection Regulation" (GDPR) si informa che il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Vicchio.

L'Ente garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personal e al diritto alla protezione dei dati personali.

Si rende noto all'Interessato che ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali) ai sensi dell'art. 13.2.d del Regolamento (UE) 679/2016.

Con atto dirigenziale del Responsabile del Servizio n.,1 del Comune di Vicchio P.D. n.95 del 1/08/2025 è stato individuato il Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei Dati dell'Ente: Studio Legale Associato Corsinovi-Mammana che si avvale dell'avvocato Flavio Corsinovi.

Informazioni di contatto dpo_vicchio@essetiweb.it

Le informative complete redatte ai sensi dell'Articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016 sono reperibili presso gli uffici comunali e sono scaricabili dal sito web istituzionale all'indirizzo www.comune.vicchio.fi.it